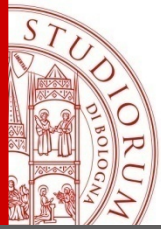


“Omofobia: affrontare la diversità sessuale a scuola”

Lugano, 15.05.2013

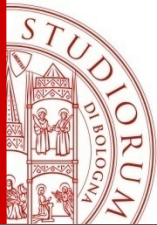
***Prof. Luca Pietrantonì
Università di Bologna***



Omofobia

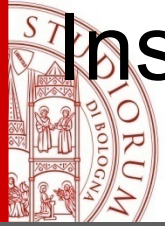
- un approccio psicosociale -

- Fastidio, paura, intolleranza e ostilità verso le persone omosessuali o tutto ciò che concerne l'omosessualità (Weinberg, 1976)
- Costrutti alternativi: stigma sessuale (Herek, 2003), eterosessismo, omonegatività
- “Negative attitudes or behaviors toward nonheterosexual identities and behaviors” (Herek, 1995)



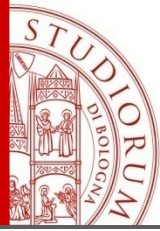
Pregiudizio in adolescenza

- Adolescenza come periodo critico nello sviluppo ed espressione del pregiudizio (Aboud, 2005; Allport, 1954; Fishbein, 1996).
- I livelli di pregiudizio aumentano in alcuni periodi della prima adolescenza (Hoover & Fishbein, 1999).
- Trend di atteggiamenti più positivi verso le minoranze sessuali nei più giovani (Barbagli e Colombo, 2006)



Insulti e pratiche linguistiche di riprovazione interpersonale in adolescenza

- Esprimono atteggiamenti sociali e identificano ingroup e outgroup
- Possono ramificarsi in comportamenti antisociali e deumanizzazione
- Gli insulti in adolescenza (Thurlow, 2001) sono appresi precocemente (8-10 anni) e hanno funzioni psicosociali (identità, norme, status nel gruppo)
- Insulti più comuni alle donne sanzionano l'indipendenza e l'assertività nelle relazioni e nella sessualità
- Insulti più comuni agli uomini sanzionano l'atipicità nell'adesione alle norme di mascolinità tradizionale

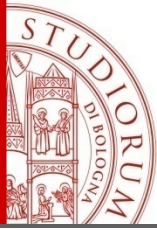


Terminologia denigratoria



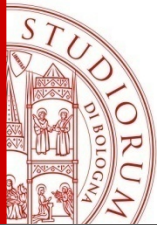
FINOCCHIO
FROCIO
CHECCA
ORECCHIONE
PIGLIAINCULO
ROTTINCULO
INVERTITO
PERVERTITO
CONTRONATURA
EFFEMINATO
DEVIATO
ANORMALE
UNO CHE PENDE
PEDERASTA
SODOMITA
DELL'ALTRA SPONDA

Numero 16 -
gesto con l'orecchio



Deumanizzazione e linguaggio

- **Deumanizzazione:** negazione totale o parziale dell'umanità altrui, tendenza a percepire gli altri come meno umani, non o sub-umani (analogia con parti del corpo, animali, piante o cose).



In-Group and Out-Group Perspectives in the Use of Derogatory Group Labels

Gay Versus Fag

Andrea Carnaghi

Anne Maass

University of Padova

**Journal of Language
and Social Psychology**

Volume 26 Number 2

June 2007 142-156

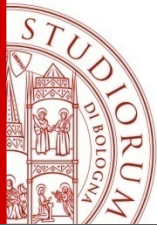
© 2007 Sage Publications

10.1177/0261927X07300077

<http://jls.sagepub.com>

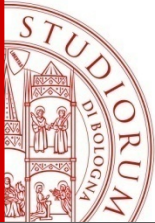
hosted at

<http://online.sagepub.com>



Deumanizzazione e legittimazione della violenza

- **Insegnante:** *“Perché hai dato un pugno a Giovanni? Credi sia giusto che un ragazzo possa essere preso a pugni in questo modo?”*
- **Studente:** *“Giovanni non è un ragazzo, è un finocchio ...”*



Teoria “funzionalista” dell’omofobia

Funzione di espressione di status

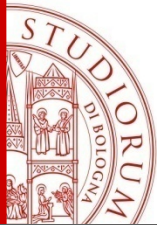
- Popolarità, prestigio nel gruppo

Funzone di espressioni di valori/appartenenze

- Definiscono sistemi di credenze, ideologie

Funzione “egodifensiva”

- Riflettono disagio personale su atipicità di genere



Domanda agli adolescenti

“Pensate alle volte che avete sentito dai vostri amici o conoscenti espressioni tipo:

- *“Non mi avrai mica preso per finocchio!”*
- *“Non fare il finocchio” o simili*
- *“Non sarai forse diventata lesbica!”*
- *“Non fare la lesbica!” o simili.*

Quali comportamenti o situazioni hanno scatenato tali frasi?”

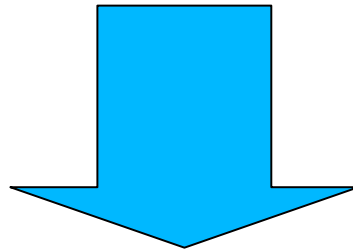
Non fare il finocchio

- **Quando uno...**
- Non esibisce le sue conquiste sessuale
- Fa apprezzamento fisico su un uomo
- Si veste di rosa o con vestiti "ricercati"
- Fa aerobica, canto, attività poco mascolina
- Si fa fregare o si rimangia le parole
- Non segue la maggioranza
- Non ha una relazione con l'altro sesso
- Guarda film a tematica LGBT
- Quando litigano in generale
- Ha un contatto fisico (anche accidentale) con altro ragazzo o un relazione più intima
- Difende i diritti gay
- Non prende le difese degli uomini

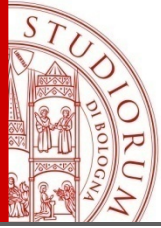
Non fare la lesbica

- **Quando una...**
- "Ha le palle"
- Non è "civettuola"
- Ha una amica speciale
- Gioca a calcio
- Ha i capelli corti
- Non si trucca, le piacciono i motori
- Guarda film a tematica LGBT
- Non ha una relazione con l'altro sesso
- Non apprezza maschi famosi
- Non trae appagamento sessuale con gli uomini
- Difende i diritti delle donne

**Omofobia come
processo di influenza sociale
sia “informazionale” che “normativa”**

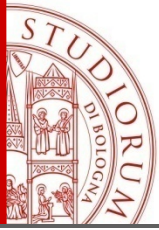


Monitoraggio ed evitamento comportamentale



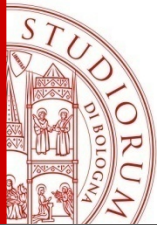
Omofobia e ruoli di genere

- L'omofobia riflette l'atteggiamento verso i ruoli di genere
- Gli uomini eterosessuali hanno atteggiamenti più negativi verso l'atipicità dei ruoli di genere perché:
 1. La socializzazione di genere degli uomini è più vincolante
 2. I ruoli tradizionali garantiscono agli uomini più potere e privilegi che alle donne
 3. Negli uomini eterosessuali il rifiuto dell'omosessualità è più in linea con le aspettative al ruolo di genere; è meno forte nelle donne eterosessuali (**essere femminile non significa "non essere lesbica" mentre essere maschile significa "non essere gay"**)



“I’m not gay. . . . I’m a real man!”: Heterosexual Men’s Gender Self-Esteem and Sexual Prejudice

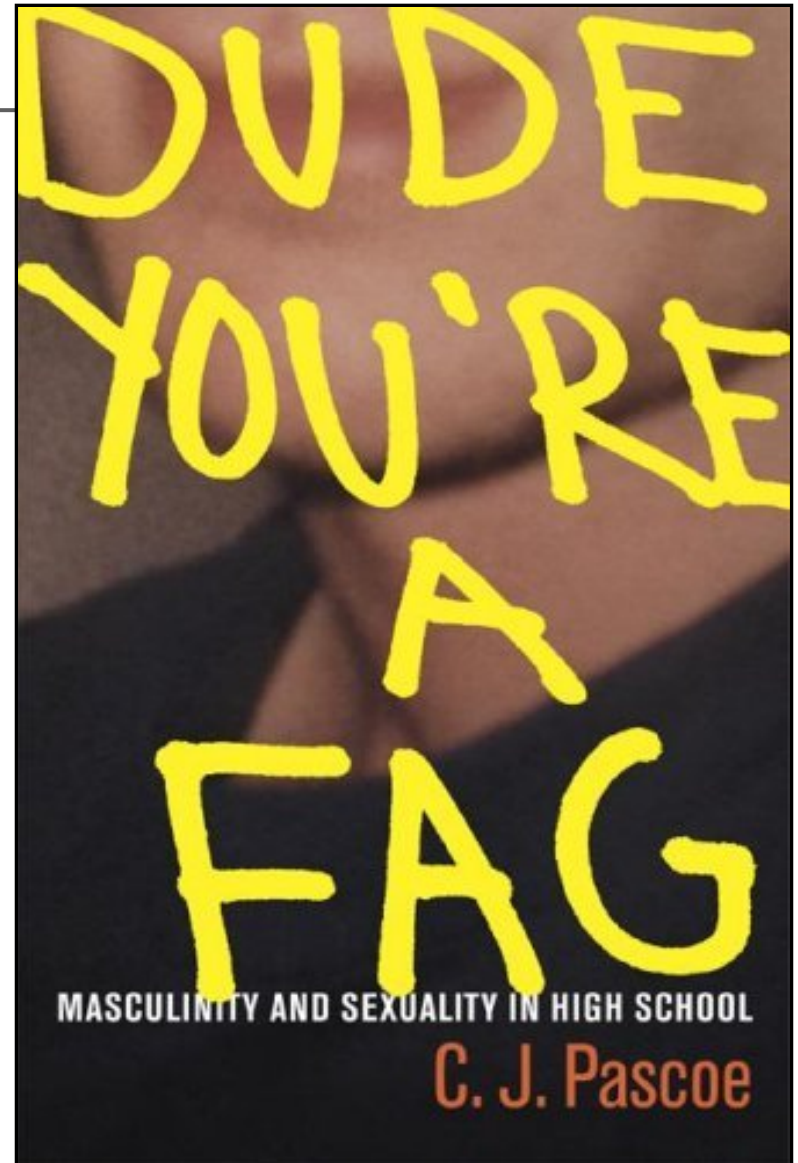
Juan Manuel Falomir-Pichastor
Gabriel Mugny
University of Geneva

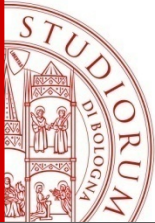


Ricerca

- Autostima di genere correlata al pregiudizio negli uomini e non nelle donne
- Pregiudizio sessuale negli uomini eterosessuali correlato ad una percezione di minaccia e a processi di differenziazione dell'identità
- Pregiudizio ridotto quando veniva detto loro che omosessuali e eterosessuali sono biologicamente diversi (quando sono distinti)

L'autrice ha trascorso 18 mesi di osservazione in una scuola media superiore analizzando i discorsi adolescenziali di matrice omofobica

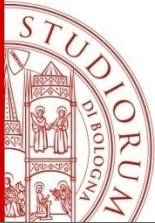




Lo “spettro del frocio” /1

Un ragazzo dice a un altro: “Ma ti sei fatto il piercing all’ombelico?”. L’altro risponde: “Sì, mi piace ma non sono frocio, tranquillo!” “Ma dai, un maschio? A un maschio va bene tipo al sopracciglio, alla lingua, intorno alle labbra... ma no all’ombelico. Poi ovviamente, ognuno liberissimo di fare tutto”.

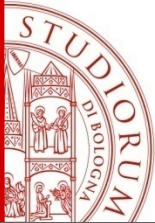
- Violazione di una norma di genere nell’aspetto estetico
- Anticipazione dello “spettro”
- Rassicuazione perché omosessualità percepita come minaccia interpersonale



Lo “spettro del frocio” /2

*Alcuni ragazzi stanno discutendo i colori disponibili del nuovo telefonino appena uscito. Uno di essi precisa: “A me il rosa piace, **non sono frocio anzi sono fin troppo etero. È una questione di gusti, io la preferisco a quel giallo spento che c’era prima**”.*

- Violazione di una norma di genere nella scelta dei colori
- Anticipazione dello “spettro”
- Enfasi dell’identità eterosessuale
- Rassicurazione in termini di scelta personale



Lo “spettro del frocio” /3

*Un gruppo di ragazzi parla dell'attrattività di Elena, una compagna di classe. Luca dice: “È una gran figa. L'avete vista?” Gigi replica: “Io non la trovo talmente figa da andarci così giù di testa... è fica e non c'è dubbio, **non sono mica frocio, ma a me non piacciono quelle secche**”.*

- Violazione di una norma di genere nella mancata attrazione eterosessuale
- Anticipazione dello “spettro”
- Rassicurazione in termini di gusti personale



Lo “spettro del frocio”/4

X: “Come si fa ancora a 14 anni andare a vedere il film tratto dal manga X? Siete proprio tutti froci...io ne ho 11 e mi sono già rotto di guardarlo...Ciao frocioni!!!”

Y: “Poi a noi non ci frega niente di quello che pensi tu sì capito, e poi **il frocio qua sei tu!!** lo **non sono frocio, anzi amo talmente le donne che se fossi donna sarei lesbica.** Non so tu con quali parametri metti in rapporto l'omosessualità con un manga stupendo e famoso. Poi parli te che hai 11 anni? Stai zitto e finisci le elementari.”

- Violazione di una norma riguardo l'essere grandi
- Omosessualità=infantilismo
- Anticipazione dello “spettro”
- Rimbalzo reciproco
- Sorpresa dell'associazione omofobica

Lo “spettro del frocio”/5

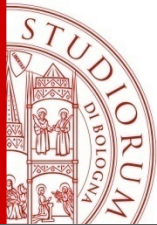
“ma perché leggi questi poeti? Rimbaud, Wilde, Nietzsche? Non sarai un frocio?”

“non ascolterai mica i Frocio Hotel?”

“non sarai mica un emo-frociò?”

- Violazione di una norma concernente l’allontanamento da tutto ciò che è omosessuale
- Ascoltare o leggere persone omosessuali o percepiti come tali = essere omosessuali
- Squalifica di gruppo (es., “emo”)





Due fenomeni di gruppo

1. Le imitazioni caricaturali

L'insegnante, disturbata dal rumore proveniente dalla palestra, dice: "Chiudiamo questa porta, a meno che qualcuno non voglia vedere dei ragazzi sudati che giocano a calcetto". Un ragazzo di nome Fabio si alza e con voce acuta, muovendosi in modo effeminato dice: "Voglio vedere io quei bei maschioni!". I compagni si mettono a ridere.

- Reiterazione dell'esistenza dell'omosessualità
- Funzione di ricordare a se stessi e agli altri che in qualche momento possono essere considerati "frocì" se non sufficientemente mascholini
- Funziona simbolica:
 - Rientro nel ruolo terminata la performance
 - Dimostrazione al gruppo che il ragazzo che finge di essere frocio **non** è gay

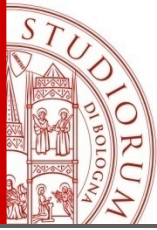


Due fenomeni di gruppo

2. Il rimbalzo continuo

Un ragazzo mette la mano inavvertitamente sulla coscia di un altro ragazzo. L'altro reagisce in modo aggressivo: "Smettila di fare il finocchio, tieni giù le mani". Il primo replica: "Che cazzo dici? Che ti piaceva!"

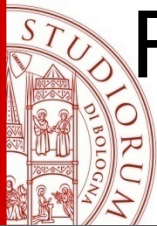
- Identità fluida non statica e continuo trasferimento
- Segnali minimi (gesti o parole) per indicare il "sospetto"
- Apertura o chiusura conversazionale
- Funzione simbolica: le parole indicano che **non** sono gay



Il discorso omofobico nelle ragazze eterosessuali

Una ragazza su Facebook scrive: “ Sì, Pietro sarà anche un bel ragazzo, lui dice che non si vuole legare con una ragazza ma dice così perché lui è frocio... Ho provato tantissime volte a farlo innamorare di me, ma niente... quindi sappiatelo tutti: Pietro è frocio!”

- Violazione di una norma di genere nella mancata attrazione eterosessuale
- Socializzazione di genere a percepirsi oggetto di attrazione sessuale
- Omofobia come modalità di umiliazione pubblica

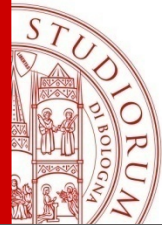


Risultati di una ricerca su un campione di studenti nelle scuole italiane

Strumenti:

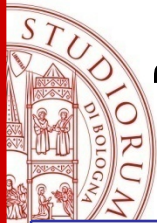
- Questionario somministrato a studenti di 10 scuole italiane con lo scopo di rilevare la diffusione di bullismo omofobico nella scuola italiana (863 partecipanti)
- Questionario online allo scopo di investigare le forme di bullismo omofobico vissute dalle vittime (133 persone)





“Pensa a chi, fra i ragazzi della tua scuola, sembra o è gay o effeminato. Nell’ultimo mese, nella tua scuola quante volte...”

	1 o più %
Hai sentito che gli dicessero parole come “finocchio, frocio”	66
Hai letto il suo nome su muri, porte o in altri posti	14
È stato escluso dal gruppo o da attività	20
È stato detto male di lui in giro	60
È stato preso in giro	66
È stato minacciato	11
Le sue cose sono state rubate o danneggiate	14
Ha rischiato di essere picchiato	14
È stato preso a calci e/o pugni	18
Gli hanno toccato le sue parti intime per dispetto o presa in giro	12
È stato filmato durante un’aggressione o una presa in giro	5
Ha ricevuto e-mail o sms offensivi o di presa in giro	11
Ha ricevuto incitamenti a non comportarsi da gay o effeminato	35



“Pensa a chi, fra le ragazze della tua scuola, sembra o è lesbica o mascolina. Nell’ultimo mese, nella tua scuola quante volte...”

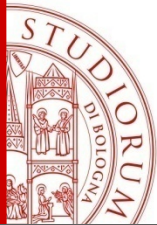
	1 o più %
Hai sentito che le dicessero parole con tono dispregiativo come “lesbica, pervertita, maschiaccio...”	33
Hai letto il suo nome su muri, porte o in altri posti	9
È stata esclusa dal gruppo o da attività	10
È stato detto male di lei in giro	36
È stata presa in giro	35
Le sue cose sono state rubate o danneggiate	5
L’hanno presa a calci e/o pugni	3
Le hanno toccato le sue parti intime per dispetto o presa in giro	6
È stata filmata durante un’aggressione o una presa in giro	3
Ha ricevuto e-mail o sms offensivi o di presa in giro	8
Ha ricevuto incitamenti a non comportarsi da lesbica o mascolina	21



Risposte alla domanda:

“Nell’ultimo mese a scuola quante volte hai utilizzato parole come ‘finocchio, frocio, checca, busone, culattone, ricchione ...’ nei confronti di...”

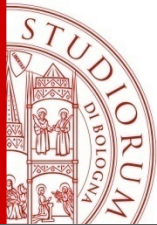
	Mai	Una o due volte	Circa 1 volta a settimana	Diverse volte a settimana
Un amico	50	25	8	17
Uno che non conoscevo	64	25	5	5
Uno che non mi piaceva	73	16	5	6
Uno che pensavo fosse gay	56	31	5	7
Uno che pensavo non fosse gay	73	15	4	7



Risposte alla domanda:

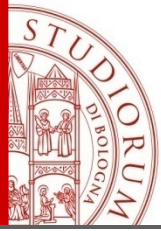
“Nell’ultimo mese a scuola quante volte hai utilizzato parole come ‘lesbica, maschiaccio’ in tono dispregiativo nei confronti di...”

	Mai	Una o due volte	Circa 1 volta a settimana	Diverse volte a settimana
Un’amica	73	19	3	4
Una che non conoscevo	83	14	1	2
Una che non mi piaceva	88	7	2	2
Una che pensavo fosse lesbica	78	17	2	2
Una che pensavo non fosse lesbica	91	6	1	1



Quanti sono i bulli o i target

- Circa il 20% potrebbero rientrare nei criteri di bullo
 - (1 atto di prevaricazione con cadenza settimanale nell'ultimo mese - Fonzi (1997) e Olweus (1993))
- Circa il 4% ha subito atti di prevaricazione con una cadenza almeno settimanale.



Quali fattori contribuiscono al comportamento omofobico in adolescenza?

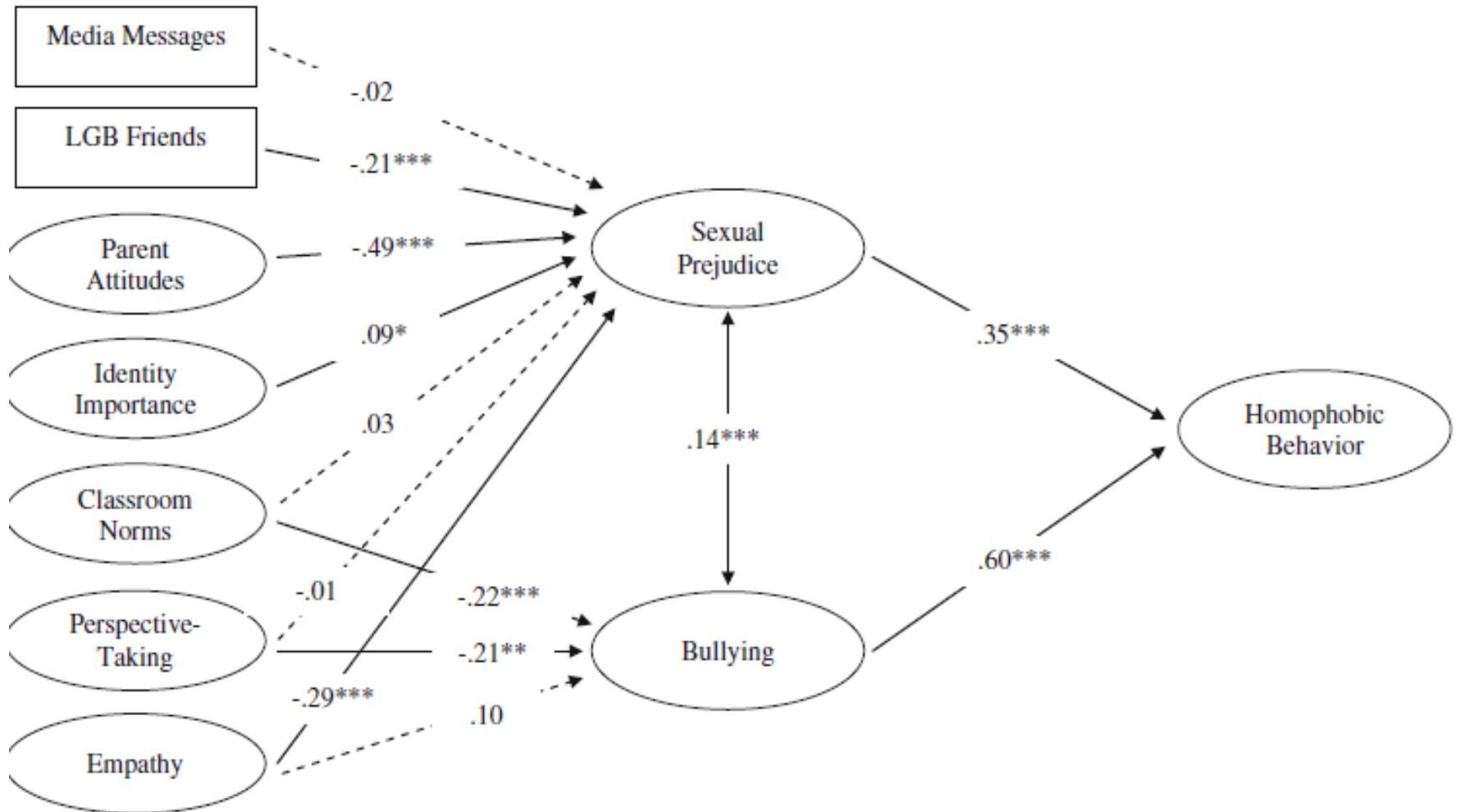


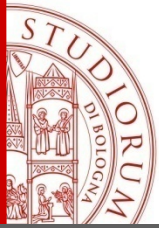


Table 2 Total indirect effect estimates on homophobic behavior

Measure	Total indirect effects (standardized)
Media messages	-.01 (.01)
LGB friends	-.07*** (.01)
Perceived parent attitudes	-.17*** (.03)
Sexual orientation identity importance	.03* (.03)
Classroom respect norms	-.12*** (.04)
Perspective-taking	-.13** (.05)
Empathy	-.16*** (.05)

Standard errors indicated in parentheses

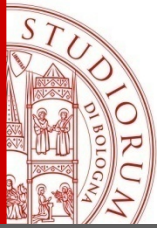
* $p < .05$; ** $p < .01$; *** $p < .001$



Comportamento prosociale

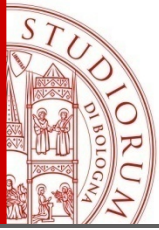
Quanto spesso ti è capitato di intervenire per aiutare....?

Mai	32%
Raramente	21 %
Qualche volta	26%
Spesso	15%
Sempre	4%



Spiegazioni del comportamento prosociale verso vittime di aggressioni

- Ruolo della percezione di similarità ed empatia (Cialdini et al., 1997)
- Norme sociali:
 - incoraggiano la prosocialità, ad es., norma di equità*
 - inibiscono la prosocialità ad es., norme di autosufficienza, “credenza nel mondo giusto”*
- Attribuzione di responsabilità alla vittima (“se l’è andata a cercare”)

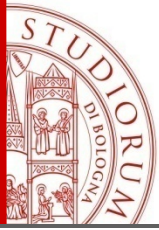


Motivazioni del comportamento prosociale

“Non permetto alle altre persone di prendere in giro qualcuno a cui voglio bene”

“Mi mettevo nei loro panni”

“Non è giusto deridere”



Motivazioni all'assenza di comportamento prosociale

“Non intervengo perché sono solo scherzi”

“Se un omosessuale viene aggredito significa che ha assunto comportamenti contrastanti alla normalità e per questo deve mettere in conto le reazioni anche violente delle persone”

Distorsione attribuzionale nella violenza omofobica

- Meccanismo di “colpevolizzazione della vittima”
- Assunzione implicita che il bersaglio si meriti un danno o una punizione
- *Es “l’ho aggredito perché mi voleva corteggiare”*
- *Es., “Mi ha provocato”*

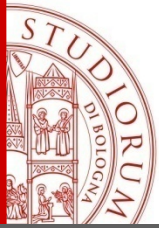




Esempio di “victim blaming”

Persona A: “hanno scritto sulla lavagna che X è frocio e poi lo hanno aspettato fuori e lo hanno riempito di botte”

Persona B: “ma X è veramente gay o no?”

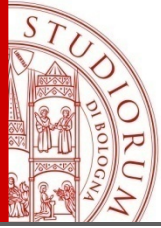


Le storie degli adolescenti target

“Alle superiori sono stato apostrofato come "frocio" e "finocchio" da un compagno di classe di fronte ad altri miei compagni e a un professore per mettermi in una situazione di forte imbarazzo a causa della manifesta antipatia che questo alunno nutriva per me.

Non avendo mai fatto dichiarazioni sulla mia intimità e non essendo effeminato, l'offesa è stata motivata dal fatto che sino ad allora non avevo ancora avuto ragazze e che tra le attività di educazione fisica preferivo praticare gli sport "da femmine" (pallavolo invece che calcio) ed evitare gli sforzi fisici intensi, "proprio come i finocchi” ”

(M, 23 anni)

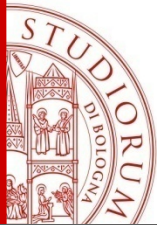


Le storie degli adolescenti target

“Alle superiori ricordo molte volte in cui sono stato canzonato per la mia omosessualità. In particolare una volta sul muro della scuola è apparsa una scritta gigantesca col mio cognome e l'epiteto "ciucciacazzi, crepa". Mi sarei sprofondato.

Ricordo con piacere l'insegnante di lettere che è entrato in classe, ha guardato tutti per qualche minuto e poi ha detto "se siete in grado di fare cose del genere sappiate senza mezzi termini che mi fate schifo, e ora andate pure a lamentarvi anche di me con i vostri genitori!”.

Ma il preside ricordo che con fare molto untuoso mi ha detto che io dovevo cercare di trattenermi, che forse erano alcuni miei modi di fare a suscitare comportamenti simili...”



Conseguenze del bullismo

*“Dalla terza alla quinta superiore, le aggressioni si svolgevano quotidianamente, sempre da parte degli stessi 3 ragazzi. Andavano dalle semplici **offese verbali a sputi e calci.***

*Fino a **simulazioni di violenza sessuale** su di me, nei corridoi della scuola o negli spogliatoi.*

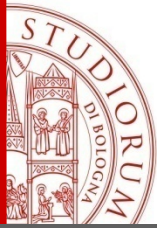
***Danneggiavano costantemente il mio materiale scolastico,** che veniva buttato nel gabinetto, calpestato o gettato dalla finestra.*

*E verso metà del quinto anno, siamo arrivati anche alle **minacce di morte,** che sono state causa di un mio tentato suicidio e il mio successivo ritiro da scuola”*

School Environment and the Mental Health of Sexual Minority Youths: A Study Among Dutch Young Adolescents

Theo G. M. Sandfort, PhD, Henny M. W. Bos, PhD, Kate L. Collier, MPH, and Marijke Metselaar, MA

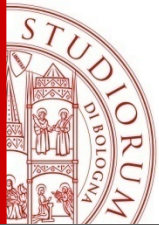
- 513 young Dutch adolescents (12–15 years old) during regular class times.
- 11% reported having at least some feelings of same-sex attraction.
- Adolescents with SSA (Same-Sex Attraction) in schools with a worse environment reported significantly **more mental health problems** than their peers with no SSA in the same schools.



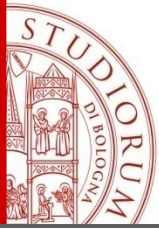
Impact of victimization on health

(Smith, 2007, Russell et al. 2006)

- Increased **absenteeism** due to feeling uncomfortable or unsafe in school
- Increased **discipline problems**
- Lower levels of school engagement and academic achievement increased **health risk behaviors**, such as substance abuse and attempted suicide
- **Harmful psychological effects, such as depression and low self-esteem**
- More difficult transition to adulthood



Interventi e pratiche



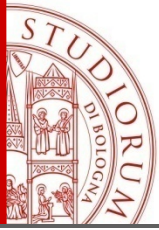
Modelli di intervento

Il modello del silenzio

Il modello della diversità umana

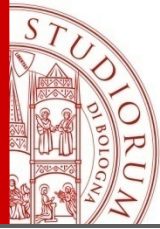
Il modello dell'educazione sessuale e di genere

Il modello della sicurezza/legalità



Le teoria del “contatto” di Allport

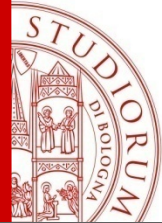
- “Hai paura di ciò che non conosci”
- La conoscenza tra membri di gruppi diversi favorisce la riduzione del pregiudizio
- Spirale: chi ha pregiudizi evita il contatto, evitando il contatto si mantiene il pregiudizi
- Importante che sia definita una norma di equità tra i gruppi e ci sia cooperazione al fine di raggiungere uno scopo comune



Come gli adolescenti riducono l'omofobia?

“beh, a parte il fatto che a me l'omosessualità non dà fastidio, io sono intervenuta ad offese fatte perché penso alla domanda : è se un giorno diventasse mio fratello ? mi piacerebbe essere sola ? Beh direi proprio di no”

“ non permetto alle altre persone di prendere in giro qualcuno a cui voglio bene”



Comme gli adolescenti riducono l'omofobia?

“perché gli omosessuali sono uguali a me. La mia migliore amica è omosessuale e quando la offendono divento una bestia. Come si può giudicare una persona solo perché è omosessuale?”

“non c'è motivo di offendere i gay. Se invece uno lo è non credo si debba sentire diverso da quello che non lo sono. Insomma se uno offende chi è gay non ci guadagna niente né lui né il gay”

Riduzione delle divergenze tra i gruppi

*"Loro sono molto
diversi da noi",
"Queste differenze
sono inconciliabili"*

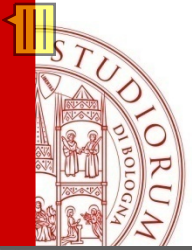
(prima)



*"Loro sono meno
diversi di quello che
pensavo", "Ci sono sia
differenze che
similarità"*

(dopo)



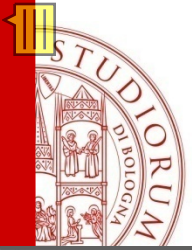


Riconoscimento dell'eterogeneità dell'altro gruppo

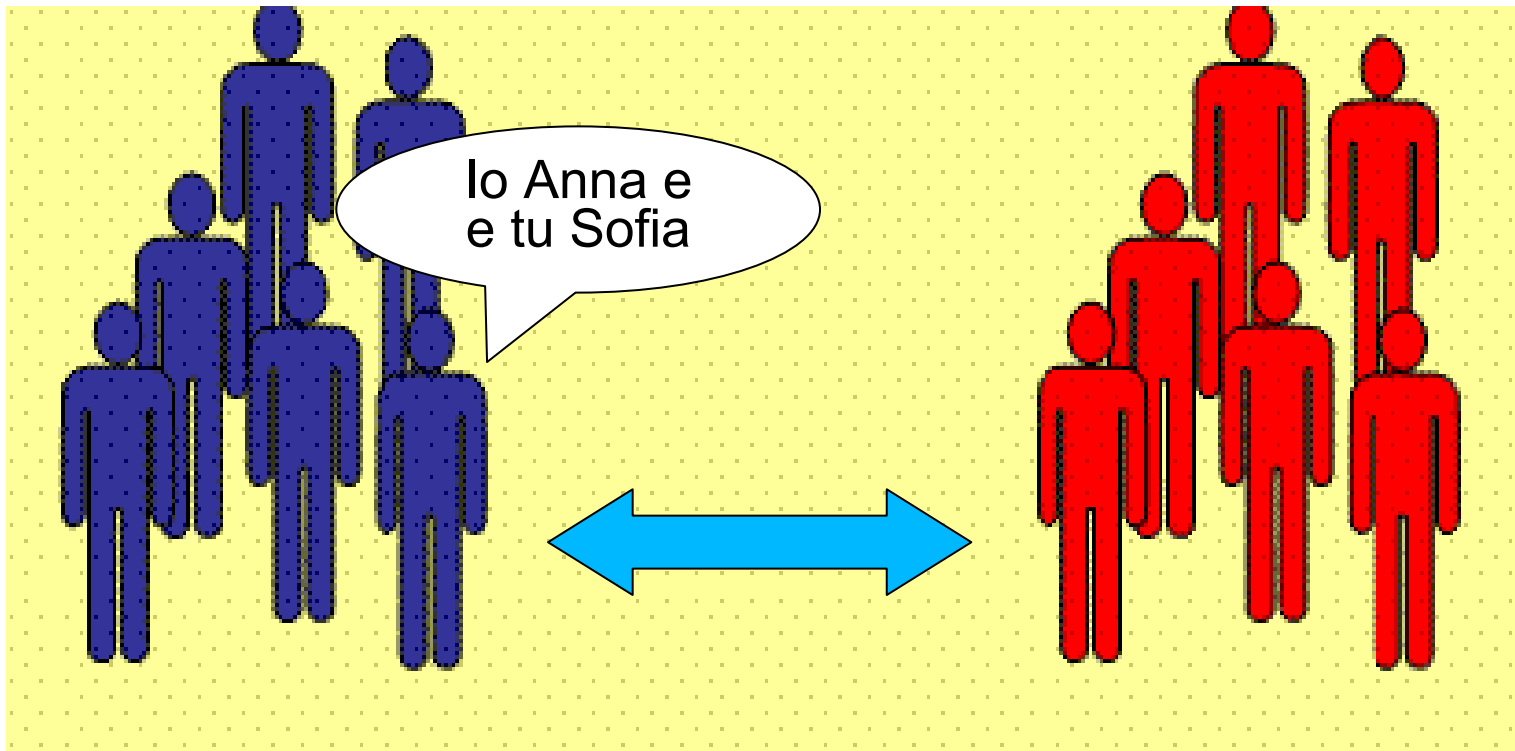
"Loro sono tutti uguali tra loro", "si comportano tutti così"
(prima)

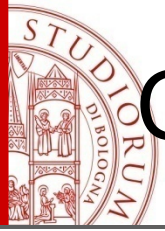
"Sono diversi tra loro", "Ci sono quelli ... e quelli..."
(dopo)





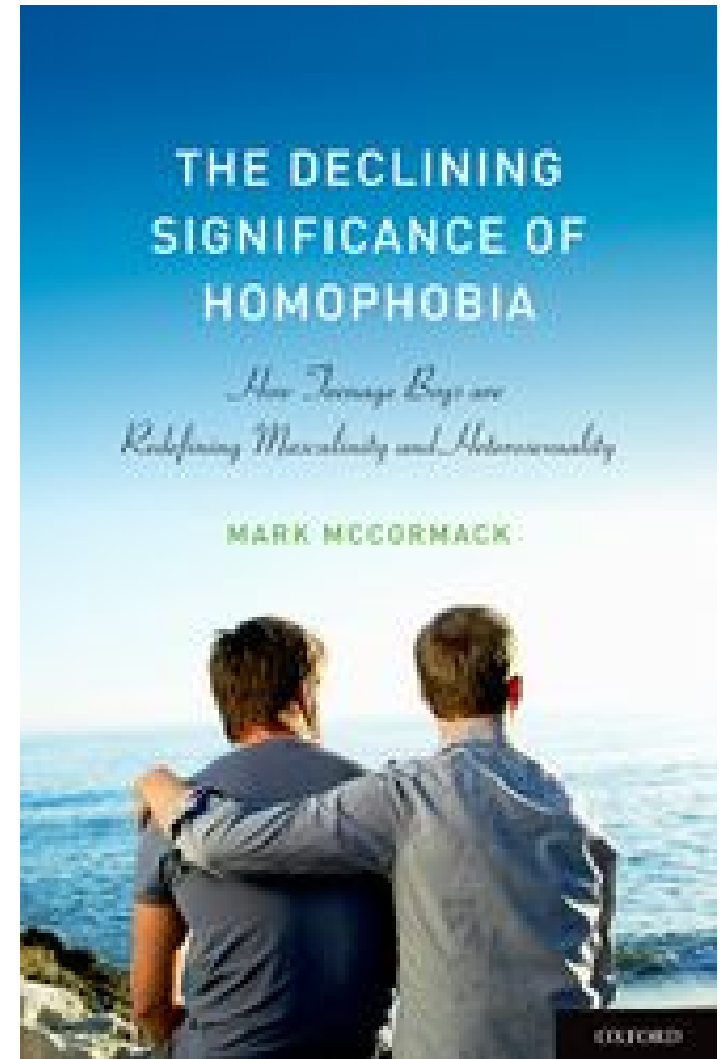
La decategorizzazione - dal noi vs. voi all'io vs. tu -





Cambiamento di atteggiamenti sociali

- Nei paesi occidentali, l'omofobia è sempre più stigmatizzata
- In una cultura meno omofobica, ridefinizione della mascolinità e della femminilità



Maggiore visibilità di modelli di riferimento

- Adolescenti LGBT hanno accesso a nuove risorse (eg. Internet, rappresentazioni nei mass media)
- In contesti meno ostili, l'età media dell'autoidentificazione e come LGBT è inferiore



**HE'S GAY
AND WE'RE
COOL WITH THAT**



**HOMOPHOBIC BULLYING
IS NOT ACCEPTABLE
IN OUR SCHOOL**



**SHE'S GAY
AND WE'RE
COOL WITH THAT**



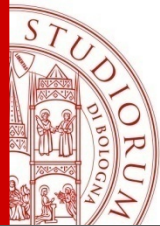
**HOMOPHOBIC BULLYING
IS NOT ACCEPTABLE
IN OUR SCHOOL**



Stand up

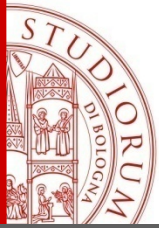


www.youtube.com/watch?v=ORnxlhsljng



The project “It gets better”

- A Web 2.0 project to support LGBT teens victimized during adolescence
- “Viral” distribution
- Supportive messages by adults of different backgrounds
- Involvement of celebrities (e.g. Lady Gaga, Obama, Gareth Thomas)



It gets better

ABOUT GET HELP GET INVOLVED BLOG VIDEOS MERCHANDISE BETTERLegal INTERNATIONAL [DONATE](#)

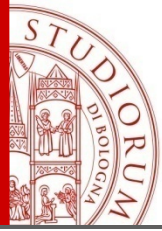
IT GETS BETTER PROJECT.     

FIND VIDEOS [SEARCH](#) NEWEST VIDEOS POPULAR VIDEOS [SUBMIT YOUR OWN VIDEO >](#)



IT GETS BETTER: PHILADELPHIA SEMINARIANS | WATCH ON YOUTUBE | Share on:  

www.itgetsbetter.org

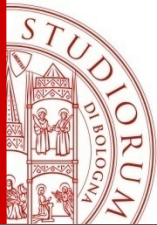


“It gets better” in the sport

IT GETS BETTER PROJECT.



www.itgetsbetter.org/video/entry/4oidarlosti/



Buone pratiche nell'intervento a scuola

- Tenere in considerazione la diversità di orientamenti sessuali ed espressione di genere
- Rafforzare la percezione di norme di rispetto, equità e tutela della sicurezza personale
- Agire sul clima scolastico e sui molteplici attori
- Rendere più inclusiva la formazione
- Fornire “modelli” di riferimento

Grazie dell'attenzione.

Prati et al.(2010) **Il bullismo omofobico**. Milano, Franco Angeli
Pietrantoni e Prati (2011) **Gay e lesbiche**. Bologna, Mulino

